

OPERA NAZIONALE MONTESSORI

Via di San Gallicano n° 7 – 00153 Roma

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO REVISORI E DELL'ORGANO DI CONTROLLO AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2023.

Premessa

In data 14/07/2023 in assemblea straordinaria dei soci è stata deliberata l'approvazione dello statuto con le modifiche per l'inserimento dell'ONM nel *Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)*. Il provvedimento emesso con Determinazione G13907 del 23/10/20223 della Regione Lazio, datato 23/10/2023, prevede l'iscrizione nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" conferendo la seguente denominazione: *OPERA NAZIONALE MONTESSORI ENTE DEL TERZO SETTORE*. A seguito dell'avvenuta iscrizione nel RUNTS, per il bilancio chiuso al 31/12/2023, l'esistente Collegio dei Revisori ha svolto sia le funzioni previste dal D.Lgs. 39/2010 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 03 luglio 2017, sia quella dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 03 luglio 2017" e nella sezione B) la "Relazione dell'Organo di Controllo in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117 del 03/07/2017".

A) Relazione dei Revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e dell'art. 31 del D.Lgs. 117 del 03 luglio 2017.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31/12/2023, redatto ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico identificabile nell'avanzo di gestione di € 1.148,00, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Immobilizzazioni (immateriali – materiali – finanziarie)	€ 371.323
Attivo circolante	€ 945.031
Ratei e risconti attivi	€ 32.215
Totale attivo	€ 1.348.569

Patrimonio Netto	€ 630.340
- di cui Avanzo dell'esercizio	€ 1.148
Fondo per rischi ed oneri	€ 339.448
Fondo di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 85.363
Debiti	€ 194.929
Ratei e risconti passivi	€ 98.489
Totale patrimonio netto e passivo	€ 1.348.569

Il Rendiconto Gestionale presenta i seguenti valori riepilogativi:

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	€ 2.455.651
Costi ed oneri da attività di interesse generale	€ 2.454.575
Avanzo (disavanzo) attività di interesse generale	€ 1.076
Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	€ 0
Costi ed oneri da attività diverse	€ 0
Avanzo (disavanzo) attività diverse	€ 0
Ricavi, rendite e proventi da attività raccolta fondi	€ 0
Costi ed oneri da attività raccolta fondi	€ 0
Avanzo (disavanzo) attività raccolta fondi	€ 0
Ricavi, rendite e proventi da att. finanziarie e patrimoniali	€ 32.998
Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	€ 9.088
Avanzo (disavanzo) attività finanziarie e patrimoniali	€ 23.910
Proventi di supporto generale	€ 0
Costi ed oneri di supporto generale	€ 0
Avanzo (disavanzo) di supporto generale	

Avanzo (disavanzo) prima delle imposte	€ 24.986
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticip.	€ 23.838
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	€ 1.148

Elementi alla base del giudizio

La revisione contabile è stata svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Il collegio è indipendente rispetto all'ente, in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità di funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'ente o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità dei revisori per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure appropriate nelle

circostanze e non esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'ente;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura ed il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione dell'Organo in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2023, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117 del 03 luglio 2017.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili. Di tali attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

E' stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS che ne disciplinano la redazione. Il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di € 1.148,00. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto di Gestione e Relazione di Missione. L'organo di controllo è stato altresì incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, i cui risultati sono esposti nella sezione A).

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adequatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento. Inoltre abbiamo monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni del Codice del Terzo Settore di cui:

- all'art. 5, inerente all'obbligo di svolgere in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale;

- all'art. 6, inerente al rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse;
- all'art. 7, inerente alla raccolta fondi;
- all'art. 8, inerente alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta ed indirette) di scopo di lucro.

Per quanto riguarda il monitoraggio degli aspetti sopra elencati e delle relative disposizioni, si riferiscono di seguito le risultanze dell'attività svolta:

- l'ente persegue in via prevalente le attività di interesse generale costituite da:
 - a) promozione, a livello nazionale e internazionale, attività di studio, di ricerca e di divulgazione del pensiero educativo di Maria Montessori;
 - b) istituzione ed assistenza tecnica delle scuole che adottano il metodo, alla specializzazione e all'aggiornamento dei relativi insegnanti, sotto la vigilanza del Ministero dell'Istruzione e del Merito, come espressamente detta la normativa;
- l'ente non effettua attività diverse previste dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore;
- l'ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi di cui all'art. 7 del Codice del terzo Settore;
- l'ente ha rispettato il divieto di distribuzione diretta ed indiretta di avanzi e del patrimonio;
- ai fini del mantenimento della personalità giuridica il patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore.

Abbiamo vigilato sull'osservanza delle disposizioni recate dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dell'ente e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni.

Conformemente a quanto previsto dall'art 30 del Codice del Terzo Settore, è stata verificata l'adeguatezza al funzionamento e all'osservanza del modello organizzativo senza l'emersione di particolari criticità.

Non abbiamo osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle varie funzioni. Il sistema amministrativo – contabile è adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante l'ottenimento di informazioni e documenti contabili.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

L'organo di controllo, essendo altresì incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste e relazionate alla sezione A). Per quanto di conoscenza non si è derogati alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, C.C. Nel presente bilancio non ci sono state iscrizioni che hanno richiesto il nostro formale consenso (costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo).

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

L'organo di controllo concorda con la proposta di destinazione dell'avanzo di gestione interamente al Fondo di Dotazione.

Attestazione del requisito di regolarità della continuità gestionale e finanziaria

Attestiamo la regolarità della continuità gestionale e finanziaria e in particolare che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale e che non vi sono delle incertezze significative su tale principio tali da doverne dare informativa in bilancio.

Roma, 14 giugno 2024

BUONPENSIERO Alfonso



IOTTI Elisabetta

ROGORA Laura

